TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2557_039**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Pregiatiss.° Sig.r Nievo.

Dopo quarantadue giorni di grave malattia con migliorate, il mio Sig.r Avv.o Curti incominciò ad entrare in una mezza convalescenza e fra le primissime sue occupazioni, mi ingiunse rispondere all'ultima sua del 27. passato Dicembre; riservandosi però a scriverle egli medesimo e più particolareggiato quando potrà ritornare a ripigliar la penna.

Intanto le fo sapere, che se col mezzo della Franchetti egli ha ricevuto il Libro delle di lei poesie, di cui le ne darà quanto prima il suo franco giudizio, non ebbe però la lettera che V.S. dice avergli scritto quasi contemporanea-mente. Questa fu la ragione perchè V.S. non ne aveva la risposta.

Avanti ammalarsi l'Avv.o Curti aveva già in pro dimenato al fine la pratica per la stampa del di lei romanzo coll'Editore Oliva: appena

potrà uscir di Casa farà per mano subito alla stampa di ciò.

Se la lettera mi dobbiamo aver guadagno certo di tali rilegazione a Colloredo; se questo vantaggio fa invece lo dobbiamo rivolgere interamente alla vostra, l'Avv.° Curti mi impone dirle grazie congratularsi di questo capriccio di fortuna: il verde della primavera e gli altri vantaggi della natura montana la compenseranno del resto della squallida invernale.
L'Avv.° poi la ringrazia infinitamente delle tante e gentili parole, che gli usa nella lettera sua; e dal canto mio non la può ricambiare, che coll' assicurarla della mia franca, leale e cordiale amicizia. La mia Signora Matilde è riconoscente alla buona memoria che V.S. conserva di lei e le manda saluti ed auguri pel nuovo anno al corrente.
Col mezzo della Posta ella riceverà il volume dell'Avv.° Curti che ha pubblicato or fa un mese e mezzo e che dice esser lavoro giovanile appena ritoccato e che perciò ha bisogno dell'indulgenza de' lettori e principalmente di quelli dello stampo di V.S.

lla
tà
ta
tere,
rii
l
tare
la;
e
ll
le
cata
le
ra.
Curti
che
che
l

Se venisse al Sig.r Fusinato lo avverta della della grave malattia patita dall'Avv.o Curti, perchè non si scandolizzi del suo lungo silenzio.
La riverisco a nome anche del detto Sig.r Avv.o Curti; al quale ella farà cosa gratissima e santa se confortarà di sue lettere i giorni della convalescenza.
Milano li 8. Gennajo 1856.

Dev.mo Serv.e
Luigi Donati

All'Chiarissimo Uomo di lettere
Sig.r Ippolito Nievo

Colloredo

Al Chiariss.° Uomo di Lettere
Il Sig.r Ippolito Nievo

Colloredo

ms 2557/39

Pregiatiss.° Sig.r Nievo.

Dopo quarantadue giorni di grave malattia con [illegible], il mio Sig.r Avv.° Curti incomincia ad entrare in una mezza convalescenza e fra le primissime sue occupazioni, mi ingiunse rispondere all'ultima sua del 27. passato Dicembre; riservandosi però a scriverle egli medesimo e più particolareggiato quando potrà ritornare a ripigliar la penna.

Intanto le fa sapere, che se col mezzo della Franchetti egli ha ricevuto il Libro delle di lei poesie, di cui le ne darà quanto prima il suo franco giudizio, non ebbe però la lettera